

2022

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2021 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua.

1.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni la presente nota integrativa nella quale si propone di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

Le previsioni di bilancio relative al triennio 2022-2024, sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni iniziali e le previsioni assestate per il 2021. Tuttavia, vista la situazione generale creatasi a causa dell'emergenza Covid-19, il criterio storico di allocazione delle risorse risulta ancora parzialmente affievolito per quanto riguarda le entrate derivanti dall'IMU.

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;

- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

Per le tabelle numeriche si rimanda agli allegati ufficiali del bilancio, in questa sede vengono riportati solo alcuni dati per avere un ulteriore dettaglio.

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1[^]

La legge di stabilità 2021 non ha portato significative novità in merito alle entrate di questo titolo:

I.M.U.

La Legge 27 Dicembre 2019, N° 160 (Legge di Bilancio 2020), ha disposto, a decorrere dal 01/01/2020 l'unificazione di IMU e TASI in un'unica imposta: **NUOVA IMU eliminando il Tributo TASI**.

Il comune di Castiglione del Lago ha confermato per l'IMU per il 2022 le aliquote del 2021 ed il gettito è previsto sulla base degli andamenti degli anni precedenti e dei presupposti normativi.

Viene confermata per il 2022 anche la disciplina regolamentare modificata nel settembre 2020. Le novità a decorrere dall'anno 2021, sono le seguenti:

- Nuova definizione di abitazione principale. All'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al secondo periodo, dopo le parole: "situati nel territorio comunale" sono inserite le seguenti: "o in comuni diversi" e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", scelto dai componenti del nucleo familiare».

- Esenzione dei «beni merce». A decorrere **dal 1° gennaio 2022**, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

- Riduzione IMU residenti all'Estero. Limitatamente all'anno 2022, la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è ridotta al 37,5 per cento.

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali anche nel 2022 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Quanto all'attività ordinaria, trattandosi dell'unico tributo comunale per il quale vige l'obbligo di inviare a ciascun contribuente il calcolo della tassa annualmente dovuta corredato di informazioni e strumenti di pagamento precompilati (F24), anche per il 2022 dovrà essere garantita la consueta assistenza e consulenza ai circa 8.400 contribuenti.

Dall'anno 2020 sono cambiate le regole per la formazione del PEF in base alla deliberazione dell'autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) n. 443/2019 che ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (Mtr). L'articolo 6 della deliberazione n. 443/2019 disciplina la procedura di approvazione, stabilendo che il piano economico finanziario deve essere predisposto dal soggetto gestore del servizio, seguendo le regole del Mtr e dallo stesso inviato all'ente territorialmente competente (per il nostro Comune l'Auri Umbria). L'ente competente deve provvedere alla validazione del Pef, ossia alla verifica della completezza, della coerenza e

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2022

della congruità dei dati e delle informazioni necessarie all'elaborazione. Il Pef viene trasmesso all'Arera che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione e, in caso di esito positivo, approva. La competenza alla loro approvazione è invece sempre espressamente rimessa dalla norma speciale tributaria al consiglio comunale. Dal 2022 sono state introdotte le seguenti novità:

- Delibera ARERA n. 363/2021 e Determina n. 2/2021 METODO MTR2 con conferma dell'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio ma con un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e l'introduzione di una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento; inserimento di nuove voci di costo legate agli adeguamenti normativi del servizio; eliminazione delle voci di conguaglio sugli anni precedenti, salvo il recupero delle rate maturate negli anni 2020 – 2021.

- Delibera ARERA n. 15/2022 Trasparenza e qualità che prevede;

 Pubblicazione delle informazioni relative al servizio

 Stesura della Carta dei Servizi

 Nuovi termini di iscrizione, cancellazione, variazione

 Standard qualitativi nelle procedura di gestione delle tariffe.

Nel bilancio di previsione sono previsti in entrata gli importi calcolati sulla base del ruolo 2021 con un incremento stimato nella misura del 8,22%, che tiene conto della estensione del servizio deliberata a partire al 2022 (raccolta rifiuti ingombranti porta a porta e raccolta rifiuti inerti presso le riciclerie) in quanto il nuovo PEF non è ancora disponibile. L'articolo 3 comma 5 quinquies Legge 228/2021 prevede lo sganciamento della data di approvazione del PEF e delle Tariffe 2022 fissandolo al 30 aprile 2022 ma dopo lo slittamento della scadenza per tutte le tariffe al 31 maggio non è stato chiarito se ciò riguarda anche la TARI.

E' scattata il 1° gennaio 2021 la nuova categoria di rifiuti urbani rappresentata dai «rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti», diverse da quella domestica, «che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici» indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies, alla parte IV del Codice ambientale (Dlgs 152/06). Finisce così un'epoca iniziata con la delibera del 27 luglio 1984 che coniva la categoria dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani e, sulla scorta di un elenco e delle valutazioni quali-quantitative, ciascun Comune decideva se e cosa assimilare, sempre in attesa di un decreto mai intervenuto. Il tema impatta su:

- o le imprese che producono rifiuti (quanto pagare) e su quelle che li gestiscono (come mantenere il proprio mercato e aggiornare le autorizzazioni);
- o i Comuni che hanno perso il potere di assimilazione e che devono rifare i regolamenti;
- o probabilmente sui cittadini che, se diminuisse la platea delle imprese soggette alla TARI, rischiano aumenti della tariffa.

Al momento in base alle richieste pervenute gli effetti per il nostro ente dovrebbero comunque essere limitati..

Per le ulteriori considerazioni relative a questo tributo si rimanda alla delibera di approvazione delle tariffe 2021.

Addizionale IRPEF

Vengono riconfermate l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale anche per gli esercizi 2020-2022, mantenendo inalterate l'aliquota dello 0,8% ed a euro 12.000,00 la soglia di esenzione. La previsione è stata calcolata secondo il principio contabile come da ultimo rivisitato dalla Commissione Arconet, ed in base alle simulazioni effettuate nel portale del Federalismo Fiscale. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

L'impatto del Covid sul gettito dell'Addizionale comunale Irpef sembra essersi fatto sentire meno del preventivato sul gettito 2020 e 2021 in considerazione soprattutto della natura dei redditi imponibili e si ritiene che non ci saranno sostanziali scostamenti anche nel 2022.

Comune di Castiglione Del Lago-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta :
2019

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
178.778.737	1.337.996	0,75

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)				
12.000	0,80	1.251.491	1.529.599	-6,47	14,32				
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	5.649	1.998	35,37	-0,89	693.355	847.433	55,40	-4,49	16,73
Lavoro autonomo	74	17	22,97	0,00	24.785	30.293	1,98	-5,79	15,15
Impresa	317	137	43,22	0,00	41.609	50.855	3,32	-5,82	15,11
Partecipazione soc di pers	453	230	50,77	1,32	44.972	54.966	3,59	-6,27	14,55
Immobiliare	365	341	93,42	3,02	4.521	5.525	0,36	-15,33	3,49
Pensione	4.023	1.485	36,91	8,71	423.412	517.504	33,83	-9,89	10,14
Altro	226	200	88,50	0,50	18.837	23.023	1,51	2,63	25,43
Totale	11.107	4.408	39,69	2,68	1.251.491	1.529.599	100,00	-6,47	14,32

Imposta di soggiorno

L'Amministrazione ha introdotto nel 2015 l'Imposta approvando sia il regolamento che le tariffe, Per il 2022 sono state confermate le tariffe 2021 Il gettito previsto in aumento sulla scorta dell'andamento del secondo semestre 2021 e dell'attività di controllo avviata sulle strutture.

Canone Unico Patrimoniale

Questo "nuovo" prelievo, di natura patrimoniale, è destinato a sostituire dal 2021 il comparto dei tributi considerati minori, costituiti essenzialmente dall'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e dalla tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap). Le entrate derivanti dai tributi soppressi erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone unico è al Titolo 3°. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai tributi sostituiti. E' comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe. Il gettito totale previsto è calcolato in base alle entrate sopresse, con una correzione in meno dovuta alla situazione epidemiologica.

Il quadro normativo nel 2021 e primi mesi del 2022 è stato ulteriormente complicato da una lunga serie di interventi e modifiche che vengono di seguito riportati

- art. 5, comma 14 quinquies del D.L 146/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n.215/2021, norma di interpretazione autentica dell'art. 1, comma 831 della Legge n. 160/2019 avente ad oggetto la disciplina delle occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture, da chiunque effettuata, per la fornitura di servizi di pubblica utilità
- Risoluzione 3/DF del 22 marzo 2022 n materia di "Canone patrimoniale di cui ai commi 816 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Criteri per l'applicazione del canone alle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità".
- art 40, comma 5-ter del dl 77/2021 e legge di conversione n. 108/2021 che ha introdotto all'art. 1, della legge 160/2019 il comma 831-bis relativo alla disciplina del CUP per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica (c.d. antenne telefonia) di cui al codice delle comunicazioni elettroniche;
- la risposta n.5 MEF a Telefisco 2022 sulla individuazione tra Comune e Provincia del soggetto titolare del rilascio e della riscossione nei Comuni con più di diecimila abitanti che può essere sintetizzato come dagli schemi sottostanti

SCHEMA COMPETENZE OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO - COMUNE/PROVINCIA

COMUNI/STRADE	Strada urbana comunale	Strada urbana provinciale	Strada extra urbana comunale	Strada extra urbana provinciale
Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti	Canone: COMUNE	Canone: PROVINCIA	Canone: COMUNE	Canone: PROVINCIA
	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: PROVINCIA
Comuni con popolazione sup. a 10.000 abitanti	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: PROVINCIA
	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: PROVINCIA

SCHEMA COMPETENZE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE - COMUNE/PROVINCIA

COMUNI/STRADE	Strada urbana comunale	Strada urbana provinciale	Strada extra urbana comunale	Strada extra urbana provinciale
Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE
	Aut: COMUNE	Aut: COMUNE	Aut: COMUNE	Aut: PROVINCIA
Comuni con popolazione sup. a 10.000 abitanti	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE
	Aut: COMUNE	Aut: COMUNE	Aut: COMUNE	Aut: PROVINCIA

- Risoluzione n. 6/DF/2021 Criteri per l'applicazione della tariffa di base giornaliera - Frazionamento a ore.
- Le disposizioni in materia di esonero di cui all'articolo 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, sono prorogate fino al 31 marzo 2022. (occupazioni temporanee concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche,

TOSAP

Soppressa, sono previsti solo i possibili recuperi per le annualità non ancora accertate

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Soppressa, sono previsti solo i possibili recuperi per le annualità non ancora accertate

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato previsto in base al dato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

Ai fini dell'assegnazione del fondo di solidarietà comunale, il comma 449 dell'articolo 1 della legge 232/2016 prevedeva il progressivo abbandono del criterio della spesa storica e la distribuzione sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei vari territori. Nel prossimo biennio la quota di fondo destinata alla perequazione sarà pari al 60 per cento nel 2022 e 65 per cento nel 2023. La dotazione del Fondo di solidarietà comunale sarà poi incrementata al fine di ripristinare progressivamente i tagli disposti dal 2014 al 2018 con il DI 66/2014. L'incremento è di 200 milioni di euro nel 2021, e sarà di 300 milioni nel 2022, 330 nel 2023 e 560 a decorrere dal 2024. Cessa invece dal 2023 il contributo annuo di 110 milioni di euro a titolo di ristoro del minor gettito Imu/Tasi (comma 554, articolo 1, Legge 160/2019). Inoltre la legge di bilancio 2021, L. n. 178/2020, art.1 commi 791 e seguenti, incrementa la dotazione del fondo di solidarietà comunale a livello nazionale per lo sviluppo dei servizi sociali comunali a partire dal 2021 e per gli asili nido e trasporto alunni disabili a partire dal 2022.

TASI

Il Tributo è stato soppresso con la legge di stabilità 2020, Nel 2021 è previsto il recupero dell'evasione degli anni 2017 e 2018.

Recupero dell'evasione tributaria

Sono previsti i seguenti proventi, sulla base delle attività consolidate e dei progetti specifici di recupero

TRIBUTO	PREVISIONE
IMU	1.000.000,00
TASI	100.000,00
TARI	30.000,00
ICP	1.000,00
TOSAP	3.500,00
SANZIONI TRIBUTARIE	400.000,00

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2^

Anche per il titolo 2^ si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Le previsioni sono state fatte sulla base della normativa vigente e degli importi 2021 in quanto i dati ufficiali non sono ancora stati pubblicati sul sito della Finanza Locale.

A partire dall'anno 2014, l'art. 1 del D. L. n. 16 del 2014, sostituendo il comma 731 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, istituiva a favore dei comuni un fondo di compensazione per il mancato gettito derivante dal passaggio dal regime fiscale Imu al regime Imu/Tasi. Tale fondo è stato da ultimo quantificato a livello nazionale in due parti: una pari a 190 milioni di euro, con legge di bilancio 2019, art. 1 comma 892, per gli anni dal 2019 al 2033, e una pari a 110 milioni di euro, con la legge di bilancio 2020, art. 1 comma 554, per gli anni dal 2020 al 2022. E' stata iscritta fra le entrate la stima di quanto dovuto dallo Stato al Comune per trasferimenti compensativi di minori introiti a titolo di addizionale comunale Irpef, in particolare derivanti dall'istituzione della cedolare secca (D. Lgs. n. 23/2011). Altro importo rilevante è costituito dal trasferimento compensativo per minore introito IMU (cd. immobili merce, e ristori IMU agricola)

Altri trasferimenti previsti nella stessa misura dell'anno passato sono:

- Contributo mobilità personale
- Fondo TARI scuole,
- rimborso pasti mense scolastiche insegnanti,
- contributi interessi su mutui impiantistica sportiva).

Infine sono previsti (con corrispondente previsione nella spesa) i rimborsi per il personale pratiche contributo 110%, assunzione assistente sociale e incrementi indennità degli amministratori.

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. II - Tip. 101)	Importo 2022
TRASFERIMENTO PER GESTIONE ASILI NIDO	70.000,00
CONTRIBUTO PER RIMBORSO FORNITURA LIBRI DI TESTO (L. 448/98 ART. 27)	31.000,00
CONTRIBUTO CENTRI SOCIALI ED UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' (L.R. 3/96)	2.766,00
FONDO NAZIONALE PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (L. 431/98)	136.035,00
FONDI PRINA	3.300,00
CONTRIBUTO PROVINCIA PER TRASPORTO LACUALE	18.000,00
L.R. 3/1999 - TRASFERIMENTO FUNZIONI SERVIZI TURISTICI TERRITORIALI	128.640,00

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3^

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Le previsioni tengono conto delle tariffe dei servizi comunali e di quelle per servizi a domanda individuale. Le relative previsioni complessive di gettito sono state effettuate dai responsabili di area e sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

In merito si riporta la tabella del risultato dei principali servizi non a domanda individuale, mentre per questi ultimi si fa riferimento alla specifica delibera di Giunta.

Servizio	DISAVANZO /AVANZO PREVISTO
TRASPORTO SCOLASTICO	- 306.165,00
TRASPORTO URBANO	- 188.200,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	84.000,00

Con particolare riferimento ad alcune entrate si specifica quanto segue:

- I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti. I proventi dei servizi resi sono stati stanziati sulla base dell'andamento storico e delle tariffe.

- Per quanto riguarda il Trasporto sia scolastico che urbano l'incremento del disavanzo di gestione previsto dipende sia dalle diverse modalità di svolgimento del servizio causa Covid-19 sia dalle spese collegate ai lavori di ristrutturazione antisismica della scuola media del Capoluogo che impone il trasferimento temporaneo degli alunni in altre strutture.

- Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, dell'iscrizione a ruolo di sanzioni di esercizi precedenti non accertate per competenza e con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

- Le sanzioni tributarie sono rapportate agli importi di recupero d'imposta iscritti al titolo I ad eccezione delle sanzioni per accertamenti TARI, per le quali l'imposta resta accertata a residui e viene iscritto solo la parte sanzionatoria irrogata con gli avvisi notificati nel 2022.

Sono previsti sia il canone per utilizzo delle reti idriche da parte del gestore Umbra acque spa in base alla deliberazione ATO sia il canone di concessione della rete di distribuzione del gas, in base alle decisione dell'Autorità di vigilanza sulle tariffe. Complessivamente per queste ultime voci il gettito ammonta a circa 202.000,00 euro complessivi.

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4^A

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2018, si precisa che le somme riportate finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4^A comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2022
CONTRIBUTO STATO DECRETO 29/01/2018 FONDI LEGGE 145/2018 PER MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTI ANTISISMICI	46.200,00
CONTRIBUTI STATALI FUNZIONI VARIE	27.600,00

CONTRIBUTI DELLO STATO PER OO.PP.- MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI	1.070.000,00
CONTRIBUTI DELLO STATO PER OO.PP.- MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA'	60.000,00
CONTRIBUTI PNRR	9.390.500,00

I **trasferimenti di capitale dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni locali (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2022
---	--------------

I **trasferimenti di capitale da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi e trasferimenti di capitale da altri soggetti (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2022
CONTRIBUO FESR - 5.1.1 AZIONE	868.000,00
CONTRIBUTI ITI	50.000,00
CONTRIBUTI PSR	20.000,00
CONTRIBUO GAL	140.000,00
CONTRIBUTI PRIVATI	27.500,00
PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE	100.375,00

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alienazione di beni (Tit. IV - Tip. 400)	Importo 2022
Relitti stradali	31.230,00
Aree cimiteriali	20.000,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i “*proventi delle concessioni edilizie*” e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali

Si precisa che le previsioni, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Queste entrate non rientrano fra le entrate vincolate per cassa i permessi da costruire. I proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni previste dal testo unico di cui al Dpr 380/2001 soggiacciono, infatti, a un vincolo generico di destinazione, non anche a obblighi specifici di spesa. Dal 1° gennaio 2018 queste entrate possono essere utilizzate solo per specifiche finalità, correnti e in conto capitale, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,

- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2022:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2022
PROVENTI ONERI PER SPESE TITOLO I	56,52	250.000,00
PROVENTI ONERI PER SPESE INVESTIMENTO	43,48	192.333,00

1.6 Strumenti derivati

A tal fine si precisa che: l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le “entrate ricorrenti” e quelle “non ricorrenti” .

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, per il prossimo triennio sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE correnti "NON RICORRENTI"	2022	2023	2024
Sanzioni (parte eccedente le medie esercizi precedenti)	33.832,00	33.832,00	33.832,00
Proventi Sanzioni CDS ((parte eccedente le medie esercizi precedenti)	55.165,00	55.165,00	55.165,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (parte eccedente le medie esercizi precedenti)	301.795,00	295.000,00	295.000,00
Entrate per eventi calamitosi (covid-19)	5.000,00	0,00	0,00
OOUU per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	5.000,00	11.800,00

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

In questa seconda parte si analizzano le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate.

2.1 Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1^, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel bilancio 2018-2020 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1^ SPESA)	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	€ 215.097,00	€ 215.097,00	€ 215.097,00
Programma 02 - Segreteria generale	€ 223.819,00	€ 223.819,00	€ 223.819,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 333.127,00	€ 329.127,00	€ 329.127,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 228.599,00	€ 197.986,00	€ 220.666,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 676.546,00	€ 666.546,00	€ 666.546,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	€ 237.115,00	€ 237.115,00	€ 237.115,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 117.975,00	€ 117.975,00	€ 117.975,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	€ 260.837,00	€ 260.837,00	€ 260.837,00
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00
Programma 10 - Risorse umane	€ 69.529,00	€ 69.529,00	€ 69.529,00
Programma 11 - Altri servizi generali	€ 1.118.907,00	€ 1.110.907,00	€ 1.110.907,00
MISSIONE 02 - Giustizia			
Programma 01 - Uffici giudiziari	€ 97.917,00	€ 97.917,00	€ 97.917,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	€ 481.210,00	€ 465.710,00	€ 465.710,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	€ 101.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	€ 198.100,00	€ 193.100,00	€ 193.100,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2022

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Programma 04 - Istruzione universitaria	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 1.073.272,00	€ 1.055.640,00	€ 1.055.640,00
Programma 07 - Diritto allo studio	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 479.854,00	€ 479.854,00	€ 479.854,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	€ 89.368,00	€ 89.000,00	€ 89.000,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 118.639,00	€ 118.639,00	€ 118.639,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	€ 312.998,00	€ 312.998,00	€ 312.998,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 383.888,00	€ 383.888,00	€ 383.888,00
Programma 03 - Rifiuti	€ 3.693.000,00	€ 3.833.000,00	€ 3.983.000,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 13.012,00	€ 13.012,00	€ 13.012,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	€ 216.200,00	€ 216.200,00	€ 216.200,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 666.346,00	€ 666.346,00	€ 666.346,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	€ 20.700,00	€ 20.700,00	€ 20.700,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 415.693,00	€ 415.693,00	€ 415.693,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	€ 703.983,00	€ 703.983,00	€ 703.983,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	€ 152.693,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	€ 26.164,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 139.550,00	€ 139.550,00	€ 139.550,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 37.827,00	€ 37.827,00	€ 37.827,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 18.300,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 02 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2022

Programma 01 - Fondo di riserva	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.381.960,00	€ 1.393.623,00	€ 1.407.379,00
Programma 03 - Altri fondi	€ 199.300,00	€ 199.300,00	€ 199.300,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 519.997,00	€ 498.022,00	€ 470.427,00
TOTALE TITOLO 1	15.177.072,00	15.104.790,00	15.263.631,00

- La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:
- Personale in servizio
 - Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
 - Contratti e convenzioni in essere
 - Spese per utenze e servizi di rete
 - Servizi erogati e programmi di cui alla parte operativa del DUP
 - programmi di manutenzione degli immobili

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico, tenendo conto delle previsioni formulate dai responsabili di servizio e delle indicazioni dell'amministrazione comunale per quanto riguarda specifici tagli necessari al raggiungimento del pareggio di bilancio.

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 60.000,00, per ciascun anno del triennio per ogni anno e, per il 2021 anche per la cassa, conforme ai limiti di cui all'art. 166 del Dlgs 267/2000. Sulla base delle tipologie di spesa imprevista degli ultimi anni si prevede di dover far fronte per la quota del 50% dell'importo minimo di legge vincolata a spese impreviste, in particolare a spese urgenti e impreviste, a eventi di protezione civile, a manutenzioni urgenti.

2.1.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.097.563,939, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dal prospetto sottostante;

- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	3.557.273,30	3.522.741,00	3.488.128,00	3.510.808,00
Spese macroaggregato 103	36.106,44	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Irap macroaggregato 102	200.217,34	208.359,00	208.359,00	208.359,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare quota canile				
Altre spese: da specificare quota spese personale Unione		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre spese: da specificare pers. Soc. partecipata	27.075,27			
Totale spese di personale (A)	3.820.672,35	3.871.100,00	3.836.487,00	3.859.167,00
(-) Componenti escluse (B)	723.108,41	850.000,00	850.000,00	850.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.097.563,94	3.021.100,00	2.986.487,00	3.009.167,00
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>				
TOTALE SPESA PERSONALE LORDA	3.820.672,35	3.871.100,00	3.836.487,00	3.859.167,00
SPESA CORRENTE	12.590.838,97	15.177.072,00	15.104.790,00	15.263.631,00
percentuale spese personale / totale spese correnti	30,34%	25,51%	25,40%	25,28%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Vedere la delibera specifica

Utilizzo oneri urbanizzazione

DESCRIZIONE SPESA DI INVESTIMENTO TITOLO II	2022	2023	2024
Completamento struttura polivalente di Macchie	10.000,00		
Riqualificazione rampa di Porta Perugina	85.000,00		
REALIZZAZIONE PARCO DEL VOLO - EX AEREOPORTO	8.833,00		
Interventi di manutenzione delle strade comunali non asfaltate		50.000,00	50.000,00
Manutenzione aree verdi comunali	11.230,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria alberature del territorio comunale	3.500,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria zona produttiva di Macchia Tonda		68.625,00	
Curia di Perugia e Città della Pieve	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso oneri L.10/1977	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Acquisto terreno loc. Viale F.lli Rosselli per nuovo Asilo Nido	53.770,00		
	192.333,00	153.625,00	85.000,00

	2022	2023	2024
PERCENTUALE UTILIZZO MANUTENZIONE ORDINARIA	56,52%	64,12%	76,79%
PERCENTUALE UTILIZZO investimento	43,48%	35,88%	23,21%
Tipologia investimento			
TRASFERIMENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ASILO NIDO	53.770,00		
VERDE PUBBLICO	14.730,00	15.000,00	15.000,00
VIABILITA'		118.625,00	50.000,00
PATRIMONIO	103.833,00	10.000,00	
	192.333,00	153.625,00	85.000,00

2.1.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per il 100%, con l'obbligo di utilizzare il metodo della media semplice

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2022-2024 è così riassumibile:

						previsione 2023	previsione 2024	importo minimo Fcde	importo minimo Fcde	importo minimo Fcde
voce di entrata come individuata dal questionario della Corte dei Conti	% complementare alla media semplice 2020	% complementare alla media semplice 2019	PREV entrate iniziali ANNO 2022 necessarie	% utilizzata	% Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio			anno 2022 100%	anno 2023 100%	anno 2024 100%
CDS cap 380	54,05%	54,56%	120.000,00	54,56%	65.476,20	120.000,00	120.000,00	65.476,20	65.476,20	65.476,20
TARI cap 150 + 151	13,17%	9,17%	3.880.000,00	9,17%	355.827,49	4.045.000,00	4.195.000,00	355.827,49	370.959,33	384.715,55
ICI/IMU/tasi/ICP/TO SAP	57,81%	58,33%	1.105.122,00	57,81%	638.875,71	1.099.122,00	1.099.122,00	638.875,71	635.407,09	635.407,09
sanzioni tributarie	74,26%	76,70%	400.000,00	74,26%	297.052,92	400.000,00	400.000,00	297.052,92	297.052,92	297.052,92
recupero coattivo servind	93,39%	91,58%	27.000,00	91,58%	24.726,96	27.000,00	27.000,00	24.726,96	24.726,96	24.726,96
oo.uu.	0,00%	0,00%			0,00			-		
totale	0,00%	24,98%	5.532.122,00		1.381.959,29			1.381.959,29	1.393.622,51	1.407.378,72

2.1.2.1 Accantonamenti per recupero disavanzi

Altri fondi accantonati sono:

- quota derivante dall'attività di riaccertamento straordinario dei residui che ha evidenziato un disavanzo di euro 3.335.228,79 da recuperare in trenta annualità costanti di euro 111.174,29.
- quota quindicennale dell'assorbimento del maggior disavanzo deliberato con il rendiconto 2019 a seguito del passaggio al metodo di calcolo ordinario e non più semplificato (quota annua euro 57.369,00).

Gli importi sono previsti per ciascun anno del triennio di bilancio

2.1.3 Accantonamenti al fondo rischi spese legali e spese potenziali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessive euro 1.000,00, tenuto conto dei rischi di soccombenza e della quota già accantonata e negli esercizi precedenti e non utilizzata.

2.1.4 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione,

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

In base ai dati disponibili, e tenuto conto della quota già accantonata e non utilizzata è stata prevista a titolo simbolico a bilancio la somma di 100,00 euro

2.1.5 Accantonamento indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 3.853,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

2.1.6 Accantonamento fondo di garanzia crediti commerciali

La Legge di Bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;

- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 01/02/2022 gli indicatori per l'esercizio 2021 presentano i seguenti valori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo il seguente: 10,97% (2020: €. 755.837,70, 2021: €. 672.920,27) superiore al 10%;

- indicatore di tempestività dei pagamenti tempo medio ponderato: 44 gg.;

- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti tempo medio ponderato: 10 gg.;

Ne deriva l'obbligo di accantonamento del 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi secondo questo calcolo.

tabella A)	
Calcolo dell'importo del FGDC da accantonare	
	2022
importo	
Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03) bilancio 2022	7.389.328,00
spese finanziate con i proventi delle concessioni edilizie	87.386,00
spese finanziate con i proventi della gestione dei parcheggi	160.000,00
spese finanziate con i proventi delle sanzioni del Cds (50%)	100.000,00
spese finanziate dall'Imposta di Soggiorno	90.000,00
spese finanziate dalla tassa rifiuti	3.795.000,00
Spese finanziate da trasferimenti (spesa sociale, diritto allo studio, etc...)	191.358,00
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	4.423.744,00
Somma su cui calcolare l'accantonamento	2.965.584,00
percentuale applicata	1%
Accantonamento	29.655,84

L'importo dell'accantonamento sarà adeguato alla previsione definitiva approvata dal Consiglio Comunale

2.2.1 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nella tabella successiva:

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo complessivo del triennio	Tipologia entrata
acquisto arredi e attrezzature nuova sede ufficio turistico	2022	30.000,00	Fondi IMU/TASI
acquisto arredi e attrezzature nuova sede ufficio turistico	2022	9.000,00	ENTRATE CORRENTI -trasferimenti regionali
SISTEMAZIONE AREA LUNGOLAGO - LIDO COMUNALE	2022	25.000,00	entrata corrente vincolata CUP
acquisti arredi e attrezzature scule - materne	2022	2.000,00	ENTRATE CORRENTI -GSE

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2022

acquisti arredi e attrezzature scule - elementari	2022	1.500,00	ENTRATE CORRENTI -GSE
acquisti arredi e attrezzature scule - medie	2022	1.500,00	ENTRATE CORRENTI -GSE
acquisto attrezzature ed arredi uffici comunali	2022	5.000,00	ENTRATE CORRENTI -GSE
attrezzature informatiche - HW	2022-23-24	12.000,00	ENTRATE CORRENTI -incentivi tecnici

Per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la cui copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, sono state rispettate le seguenti condizioni:

- l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi

2.3 Titolo 2^ Spese in conto capitale

Come per le spese del titolo 1^, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2^.

Missione	Programma	2022	2022	2023
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1	5	€ 2.906.833,00	€ 530.000,00	€ 200.000,00
1	6	€ 27.500,00	€ 35.000,00	€ 0,00
1	8	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
1	11	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
4	1	€ 1.072.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	2	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
5	2	€ 180.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00
6	1	€ 2.578.100,00	€ 185.000,00	€ 0,00
6	2	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
7	1	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 0,00
9	1	€ 46.200,00	€ 722.450,00	€ 0,00
9	2	€ 49.730,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
10	5	€ 185.000,00	€ 745.000,00	€ 145.000,00
12	1	€ 1.015.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00
12	5	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

12	8	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
12	9	€ 120.000,00	€ 240.000,00	€ 175.000,00
14	1	€ 117.875,00	€ 86.125,00	€ 0,00
	TOTALE	13.379.238,00	5.932.575,00	2.059.000,00

2.3.1 Il programma triennale degli investimenti

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti. Si rimanda al contenuto del DUP

2.3 2.4 Previsione dei flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di Finanza pubblica;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

2.5 Titolo 4[^] Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4[^] della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1[^] della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa

Le previsioni triennali

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4^ SPESA)	2022	2023	2024
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 669.905,00	€ 737.500,00	€ 761.421,00
TOTALE TITOLO 4	€ 669.905,00	€ 737.500,00	€ 761.421,00

2.6 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3***

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2021	2022	2023
Consultazioni referendarie ed elettorali*	39.900,00	39.900,00	39.900,00
Spese per attività di recupero dell'evasione fiscale	63.000,00	53.000,00	53.000,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi (covid-19)	35.000,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	13.379.238,00	5.932.575,00	2.059.000,00
Rimborsi – oneri straordinari di gestione	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spese per sostituzione personale (maternità e Congedo L. 104)	0,00	0,00	0,00

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

L'equilibrio complessivo della gestione 2022-2024 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione

QUADRO 9 – TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022)

VOCI		IMPORTO
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	€ 8.595.717,87
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	€ 1.823.379,18
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	€ 30.869.229,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	€ 31.395.839,62
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 0,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2022

+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	€ 0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	€ 9.892.487,34
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	€ 0,00
-	Fondo pluriennale vincolato ⁽²⁾	€ 0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	€ 9.892.487,34

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	€ 9.632.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	€ 8.000,00
Fondo Contenzioso ⁽⁵⁾	€ 425.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	€ 8.600,00
	€
B) Totale parte accantonata	10.073.600,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 1.053.532,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 980.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 65.000,00
Altri vincoli	€ 260.355,00
C) Totale parte vincolata	€ 2.358.887,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	€ 345.000,00
E) Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-€ 2.884.999,66
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	€ 0,00
<small>(Se il valore è negativo, l'importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)</small>	
<small>(7)</small>	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽⁵⁾:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00

Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Utilizzo altri vincoli	€ 0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 0,00

4 Il Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del bilancio, non è previsto alcun importo per il FPV in quanto non è stato effettuato il riaccertamento ordinario, non sono stati fatti riaccertamenti parziali e non ci sono più partite con esigibilità differita di due o più anni.

QUARTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

5 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto nuove regole in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In sostanza la disciplina dettata dalle nuove norme è la seguente:

- gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- sono superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- cessano gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

Pertanto, per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio risulta in questa sede conseguito nei seguenti termini:

QUADRO 8 – EQUILIBRI DI BILANCIO

CODIC I	EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		CASSA ANNO DI COMPETENZA A 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
8010	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 1.850.622,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8020	A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8030	AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8040	B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 0,00	15.674.977,00	15.571.735,00	15.747.752,00
8041	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

8050	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8060	D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 0,00	15.177.072,00	15.104.790,00	15.263.631,00
	<i>di cui:</i>			€	€	€
8061	- fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8062	- fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 0,00	€ 1.381.960,00	€ 1.393.623,00	€ 1.407.379,00
8070	E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8080	F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 0,00	€ 669.905,00	€ 737.500,00	€ 761.421,00
8081	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8082	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8090	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 0,00	-€ 172.000,00	-€ 270.555,00	-€ 277.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
8100	H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8101	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8110	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 274.555,00	€ 281.300,00
8111	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8120	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 78.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
8130	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8140	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE --- O=G+H+I-L+M (3)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8150	P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8160	Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8170	R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 0,00	13.551.238,00	€ 6.203.130,00	€ 2.336.300,00
8180	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

8190	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 274.555,00	€ 281.300,00
8200	S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8210	S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8220	T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8230	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 78.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
8235	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8240	U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 0,00	13.379.238,00	€ 5.932.575,00	€ 2.059.000,00
8241	<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8250	V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8260	E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8270	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE ----- Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8280	S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8290	S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8300	T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8310	X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8320	X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8330	Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8340	EQUILIBRIO FINALE ----- W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

8350	Equilibrio di parte corrente (O)		0	0	0	0
------	----------------------------------	--	---	---	---	---

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2022

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

8360	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0	0	0	0
8370	Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0	0	0	0

QUINTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

6 Enti ed organismi strumentali

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

In merito si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

Per il resto si rimanda al DUP.